

Deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2017, n. 16-4684

**PSR 2014-2020. Modifica criteri di selezione per l'emanazione dei bandi 2017 relativi alle Operazioni 4.1.2 "Miglioramenti aziende agricole giovani" e 6.1.1. "Pacchetto giovani" di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 - ripartizione risorse già assegnate (Euro 3.582.600,00 di quota regionale, capitolo 262963/18).**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, le Operazioni 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" e 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori", le quali prevedono, rispettivamente, la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole e la concessione di Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

vista la D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione delle sopracitate Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione dei bandi;

ritenuto necessario integrare le disposizioni della citata D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 con criteri di selezione per i bandi 2017 (riguardo ai punteggi di priorità) delle sopracitate Operazioni 4.1.2 e 6.1.1;

ritenuto di ripartire per i bandi 2017 delle Operazioni citate le risorse già assegnate per complessivi €21.000.000,00 (di cui euro 9.055.200,00 di quota comunitaria, euro 8.362.200,00 di quota statale ed euro 3.582.600,00 di quota regionale) come di seguito descritto:

- a) bando della Operazione 6.1.1:  
euro 4.000.000 (di cui euro 1.724.800,00 di quota comunitaria, euro 1.592.800,00 di quota statale ed euro 682.400,00 di quota regionale)
- b) bando Programma integrato costituito dalla attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto “pacchetto giovani”):  
Operazione 4.1.2: euro 9.000.000,00 (di cui euro 3.880.800,00 di quota comunitaria, euro 3.583.800,00 di quota statale ed euro 1.535.400,00 di quota regionale)  
Operazione 6.1.1: euro 8.000.000 (di cui euro 3.449.600,00 di quota comunitaria, euro 3.185.600,00 di quota statale ed euro 1.364.800,00 di quota regionale);

ricordato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” e 6.1.1 “Premio per l'insediamento di giovani agricoltori” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 della Missione 16 Programma 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che, per quanto riguarda la quota regionale complessiva pari ad €3.582.600,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura sul capitolo 262963 Missione 16 programma (Imp. n. 10/2018 €27.000.000,00,) finora utilizzate per €9.166.769,68 risultando disponibili €17.833.230,32;

visto l' articolo 9 della L.R. 1 del 5 febbraio 2014 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020;

ritenuto di demandare alla Direzione Regionale “Agricoltura”, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile, di adottare i bandi nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. 78-2686 del 21.12.2015 modificati con la presente Deliberazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 28 ottobre 2016 e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR;

considerato che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- 1) di modificare i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 (Allegato B) per l'emanazione dei bandi 2017 relativi alle Operazioni 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” e 6.1.1 “Premio per l'insediamento di giovani agricoltori” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), come risulta dal testo allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di ripartire per i bandi 2017 delle Operazioni citate le risorse già assegnate per un totale di euro 21.000.000,00 (di cui euro 9.055.200,00 di quota comunitaria, euro 8.362.200,00 di quota statale ed euro 3.582.600,00 di quota regionale) come di seguito riportato:
  - a) bando della Operazione 6.1.1:  
euro 4.000.000 (di cui euro 1.724.800,00 di quota comunitaria, euro 1.592.800,00 di quota statale ed euro 682.400,00 di quota regionale)
  - b) bando Programma integrato costituito dalla attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 (cosiddetto “pacchetto giovani”):  
Operazione 4.1.2: euro 9.000.000,00 (di cui euro 3.880.800,00 di quota comunitaria, euro 3.583.800,00 di quota statale ed euro 1.535.400,00 di quota regionale)  
Operazione 6.1.1: euro 8.000.000 (di cui euro 3.449.600,00 di quota comunitaria, euro 3.185.600,00 di quota statale ed euro 1.364.800,00 di quota regionale)

La quota regionale pari ad euro 3.582.600,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Impegno 10/2018 sul capitolo 262963;

- 3) di demandare alla Direzione Regionale “Agricoltura”, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile”, l'adozione dei bandi nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 modificati con la presente Deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Criteri per l'emanazione dei bandi 2017 relativi alle Operazioni 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" e 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte.

I presenti Criteri di selezione per l'emanazione dei bandi 2017 modificano i criteri e disposizioni approvati nell'allegato B della DGR n. 78-2686 del 21.12.2015 che per la rimanente parte integralmente sono confermati.

#### CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE RELATIVE AL BANDO DELLA OPERAZIONE 6.1.1

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 28 ottobre 2016, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 20%, superiore al peso percentuale (12,53 %) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Criteri di selezione e relativi punteggi

Principio di selezione descritto nel PSR – "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Criterio di selezione definito in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR	Specifiche del criterio di selezione	Punteggio attribuito al criterio (definito in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR)
--	--	--------------------------------------	---

Primo criterio

<p>Giovani che si insediano nelle zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico (aree protette ai sensi della l.r. 19/ 2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”)</p>	<p>Giovani che si insediano nelle zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico (aree protette ai sensi della l.r. 19/ 2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”)</p>	<p>Sulla base della localizzazione convenzionale dell’azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 o nelle altre aree ad alto valore naturalistico previste oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell’azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell’azienda stessa.</p>	<p>2</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 ( e delle altre aree ad alto valore naturalistico previste) e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.</p>			

Secondo criterio

<p>Domande che hanno un piano aziendale orientato:al miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda (miglioramento del rendimento energetico, riduzioni dei consumi idrici e miglioramento della qualità delle acque e simili, incluso il benessere animale);</p>	<p>Domande che hanno un piano aziendale a finalità ambientale (miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda ottenuto con investimenti materiali che devono rappresentare almeno il 25% della spesa prevista dal Piano aziendale)</p>	<p>Vengono valutati (automaticamente) gli investimenti richiesti in domanda (sia investimenti per i quali viene richiesto il sostegno della Misura 4.1.2 che investimenti per i quali non viene richiesto il sostegno della Misura 4.1.2). Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato in base alla eventuale finalità ambientale. Sommando gli importi degli investimenti con la medesima codifica, si definisce quale è l'investimento prevalente e la conseguente la codifica prevalente. Se risulta che la domanda contiene (per almeno il 25% della spesa prevista dal Piano aziendale) investimenti a finalità ambientale, alla domanda vengono attribuiti i punti previsti per gli investimenti a prevalente finalità ambientale.</p>	<p>4</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale (Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato)</p> <p>Tenendo conto di quanto disposto dalla DGR 21-3008 del 7.03.2016 ("... la finalità della Misura 6.1 è quella di fornire ai giovani insediati risorse per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende ... il giovane beneficiario dovrà utilizzare il Premio per la realizzazione del Piano aziendale ... ") l'importo complessivo del Piano aziendale corrisponde all'importo del Premio.</p> <p>Pertanto, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di priorità riferiti alla realizzazione di investimenti materiali a finalità ambientale, il raggiungimento della percentuale del 25% viene verificato facendo riferimento all'importo del Premio percepito</p>			

Terzo criterio

domande di insediamento che creano nuova occupazione (punteggio di priorità correlato all'entità della nuova occupazione creata)	domande di insediamento che, sulla base del Piano aziendale, incrementano l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	4
	domande di insediamento che, sulla base del Piano aziendale, incrementano l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	3

Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto (computato come differenza tra la situazione risultante dal fascicolo aziendale che risulta validato al momento dell'insediamento, e quella risultante successivamente al completamento della realizzazione del Piano aziendale), che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato.

Come già precisato dalle Determinazioni Dirigenziali n. 83 del 16/02/2016 e 131 del 11/03/2016, tenendo conto che la finalità è quella di premiare l'effettiva creazione di nuova occupazione:

- I limiti di incremento di giornate lavorative previsti dalla Misura al fine della attribuzione di un punteggio di priorità (120 o 240 giornate convenzionali di lavoro) sono limiti aziendali e quindi non sono legati al numero di giovani che si insediano in azienda (cioè non raddoppiano qualora vi siano due giovani che si insediano).

- Non possono essere riconosciuti incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino da un mero incremento della superficie dell'azienda (mentre possono essere riconosciuti incrementi di giornate convenzionali di lavoro che derivino, ad es., dalla riconversione culturale con introduzione di colture più intensive, da nuove o maggiori attività di allevamento oppure dalla introduzione o potenziamento di attività di trasformazione / vendita diretta oppure ancora dalla introduzione o potenziamento di attività connesse quali ricettività aziendale, attività didattiche o sociali).

- nel rispetto delle disposizioni relative alla valutazione dell'incremento di occupazione, l'assunzione effettiva di nuovo personale che incrementi la manodopera aziendale (adetta sia alla fase di produzione che a quelle di trasformazione e vendita diretta) è ritenuta equivalente all'incremento di occupazione rilevato su base convenzionale (tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame).

Quarto criterio

Giovani che aderiscono a progetti integrati	giovani che aderiscono a progetti integrati	Per il presente bando sarà preso in considerazione esclusivamente l'abbinamento tra le Operazioni 4.1.2 e 6.1.1	3
---	---	---	---

Punteggio attribuito esclusivamente a richiedenti che sul bando precedente (2016) hanno presentato la domanda della Operazione 6.1.1 congiuntamente ad una domanda di Operazione 4.1.2, ma la domanda di Operazione 6.1.1 non ha potuto essere finanziata per carenza di risorse, mentre le risorse disponibili sul bando 2015-2016 consentono l'ammissione al finanziamento della domanda di Operazione 4.1.2.

Considerando l'importanza attribuita dal PSR alla realizzazione di progetti integrati su più Misure, si ritiene opportuno applicare il punteggio di priorità previsto per i progetti integrati nel caso in cui detti richiedenti del bando 2015-2016 ripresentino la domanda di Operazione 6.1.1 sul bando 2017, in abbinamento con la domanda di Operazione 4.1.2 già presentata sul bando 2015-2016 per la quale tale bando ha sufficiente capienza di risorse.

Modalità di calcolo dei punteggi: Automatico. Il punteggio sarà considerato acquisito subordinatamente al buon esito della domanda della Misura 4.1.2 medesima

Quinto criterio

Domande che hanno un piano aziendale orientato allo sviluppo aziendale indirizzato a produzioni rientranti in regimi di qualità o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale.	Domande che hanno un piano aziendale orientato allo sviluppo aziendale indirizzato a produzioni rientranti in regimi di qualità (di cui all'articolo 16 del regolamento UE n. 1305/2013, compresi i "prodotti di montagna" ai sensi del Reg. UE 665/2014, o con certificazioni di processo, anche ambientale); o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale.	almeno il 25% della spesa prevista dal Piano aziendale deve essere rappresentato da investimenti materiali relativi a produzioni rientranti in regimi di qualità o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale	3
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale</p> <p>Tenendo conto di quanto disposto dalla DGR 21-3008 del 7.03.2016 ("... la finalità della Misura 6.1 è quella di fornire ai giovani insediati risorse per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende ... il giovane beneficiario dovrà utilizzare il Premio per la realizzazione del Piano aziendale ... ") l'importo complessivo del Piano aziendale corrisponde all' importo del Premio.</p> <p>Pertanto, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di priorità riferiti alla realizzazione di investimenti materiali relativi a produzioni rientranti in regimi di qualità o inserite in sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale, il raggiungimento della percentuale del 25% viene verificato facendo riferimento all'importo del Premio percepito</p>			

Sesto criterio

Valorizzazione della qualità del Piano aziendale	Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno l' 85% del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale		4
	Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno il 70 % del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale		3
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda (Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato – la realizzazione sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale)</p>			

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

## **Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 10**

### **CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE RELATIVE AL PROGRAMMA INTEGRATO COSTITUITO DALLA ATTIVAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERAZIONI 4.1.2 E 6.1.1 ("PACCHETTO GIOVANI")**

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 28 ottobre 2016, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 20%, superiore al peso percentuale (12,53 %) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

**Poiché il bando attiva un Programma integrato tra le Operazioni 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" e 6.1.1 "premio per l'insediamento di giovani agricoltori", con la presentazione da parte del richiedente di una sola domanda integrata di adesione alle due Operazioni, le domande di partecipazione al bando pervenute verranno selezionate applicando congiuntamente i criteri di selezione delle due Operazioni attivate (armonizzando i criteri di selezione relativi alla Operazione 6.1.1 e quelli della Operazione 4.1.2), con la predisposizione, per ciascun areale (ABC1 e C2D) di una graduatoria unica per le due Operazioni.**

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

## Criteri di selezione e relativi punteggi

Principio di selezione descritto nel PSR – “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione”	Criterio di selezione definito in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR	Specifiche del criterio di selezione	Punteggio attribuito al criterio (definito in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR)
--	--	--------------------------------------	---

### Primo criterio

<p>Il sostegno sarà indirizzato alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata, assegnando priorità ai sottosettori (comparti produttivi) di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e agli investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni di tali sottosettori (vedi la tabella “Schema fabbisogni prioritari dei sottosettori” riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4).</p>	<p>Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosettori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riso;</li> <li>• Cereali e altri seminativi;</li> <li>• Ortofrutta;</li> <li>• Vitivinicolo;</li> <li>• Carne bovina;</li> <li>• Carne suina;</li> <li>• Latte</li> <li>• Avicunicoli;</li> <li>• Ovicapri</li> </ul>	<p>Criterio applicato sulla base della tabella “Schema fabbisogni prioritari dei sottosettori” di cui al capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4 (riportata al successivo paragrafo “Sottosettori -comparti produttivi - di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e fabbisogni principali per ciascun sottosettore”)</p> <p>– valgono i fabbisogni trasversali e gli incroci righe-colonne contrassegnati con il segno “X”.</p> <p>Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato</p>	<p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni specifici contrassegnati con il segno “X” negli incroci righe-colonne: 4 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 3 punti nel caso di altri investimenti</p> <p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni trasversali: 2 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 1 punto nel caso di altri investimenti</p>
--	---	---	---

Ogni azienda richiedente viene attribuita ad un settore produttivo in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende richiedenti che NON ricadono in una delle OTE previste dal criterio non hanno punteggi di priorità in base a questo criterio.

Per le aziende richiedenti che ricadono in una delle OTE previste dal criterio vengono valutati automaticamente gli investimenti richiesti. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato e viene riferito univocamente ad uno dei fabbisogni prioritari previsti dal PSR ("Tabella 04 sottosettori"). Sommando gli importi degli investimenti codificati con il medesimo fabbisogno, si definisce quale è l'investimento prevalente e di conseguenza quale fabbisogno la domanda di sostegno punta prevalentemente a soddisfare ("fabbisogno prevalente"). Detto investimento prevalente deve rappresentare almeno il 50% dell'importo richiesto in domanda; in caso contrario non si provvede alla attribuzione del punteggio di priorità di cui al presente criterio.

Il punteggio viene attribuito tenendo conto della tipologia del fabbisogno (se "specifico" o "trasversale", sulla base dell'incrocio "settore produttivo" - "fabbisogno prevalente") ed in relazione all'importo dell'investimento prevalente (se costituito prevalentemente, cioè per oltre il 50%, da investimenti codificati come "fissi" o "non fissi" nella "Tabella investimenti").

Per le aziende che intendono attuare investimenti finalizzati alla riconversione delle produzioni, il relativo punteggio di priorità verrà attribuito (salvo verifica dell'Ufficio istruttore), su dichiarazione del richiedente, che dovrà indicare il settore verso quale intende riconvertire la produzione aziendale. Gli investimenti richiesti dovranno essere coerenti con tale settore.

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Secondo criterio

Sarà riconosciuta priorità alle aziende di dimensione economica intermedia, in modo decrescente in riferimento a tre fasce dimensionali. Detti limiti di priorità per fascia di dimensione economica non si applicheranno nel caso di investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro)	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	6
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 45.000 euro: 5 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 100.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 45.000 euro e 60.000 euro: 4 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro: 3 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro: 2 punti
Investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a finalità ambientale (come descritti nella prima colonna), esclusi gli investimenti per adeguamento a limiti minimi obbligatori.	Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	6

<p>Preliminarmente vengono valutati (automaticamente) gli investimenti richiesti in domanda. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato in base alla eventuale finalità ambientale. Sommando gli importi degli investimenti con la medesima codifica, si definisce quale è l'investimento prevalente e la conseguente la codifica prevalente.</p> <p>Se risulta che la domanda contiene prevalentemente investimenti a finalità ambientale, alla domanda vengono attribuiti i punti previsti per gli investimenti a prevalente finalità ambientale.</p> <p>Se risulta invece che la domanda contiene prevalentemente investimenti senza finalità ambientale, si provvede a definire la fascia di produzione standard in cui ricade l'azienda richiedente, in base ai dati contenuti nel fascicolo aziendale, e si attribuiscono gli eventuali punti di priorità spettanti in base alla fascia di appartenenza.</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.</p>

### Terzo criterio

<p>Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale</p>	<p>Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale</p>	<p>aziende richiedenti di qualsiasi dimensione economica, confrontando l'importo totale degli investimenti richiesti con la Produzione Standard della azienda richiedente</p>	<p>4 punti nel caso gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno della Misura 4.1 siano di importo compreso tra 1 e 1,5 volte la Produzione Standard aziendale</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale</p>			

### Quarto criterio

<p>Priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000</p>	<p>Priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000</p>	<p>sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.</p>	<p>3</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.</p>			

Quinto criterio

priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	4
	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	2
Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato.			

Sesto criterio

priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato. Saranno presi in considerazione esclusivamente i regimi ed i processi a cui il richiedente già aderisce o per i quali ha già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda di sostegno (che il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di sostegno, allegando copia dei relativi certificati o domande di adesione)	3
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale			

Settimo criterio

<p>priorità a domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)</p>	<p>domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)</p>	<p>Preliminarmente sarà verificata (sulla base della OTE risultante dal fascicolo aziendale) l'eventuale appartenenza della azienda richiedente ai settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo e se del caso si procederà alla attribuzione del punteggio; Se l'azienda richiedente non ricade nei settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo, verrà verificato automaticamente (sulla base della "Tabella investimenti") se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente, cioè oltre il 50% della spesa) richiesti in domanda sono codificati come investimenti per la trasformazione aziendale dei prodotti agricoli.</p>	<p>2</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica:</p>			

Ottavo criterio

<p>priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo</p>	<p>domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile</p>	<p>Investimenti quali ad esempio ristrutturazioni o nuove costruzioni su aree già in precedenza cementificate / impermeabilizzate. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato. Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile</p>	<p>3</p>
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica:</p>			

Nono criterio

Valorizzazione della qualità del Piano aziendale	Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno l' 85% del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale	4
	Domande che hanno un piano aziendale che documenta l'utilizzo di almeno il 70 % del Premio di insediamento per spese effettivamente sostenute finalizzate allo sviluppo aziendale	3
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda (Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato – la realizzazione sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale)		

Preferenza a parità degli altri fattori:

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a 14 punti.